

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

ESCI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 2 Marzo

GOVERNO FORTE

E siamo sempre in crisi! Si sa ormai ufficialmente che, dopo il fiasco di Depretis, il Re si rivolse invano a Robilant, a Biancheri e a Farini, ma anche questi declinarono il mandato di costituire il nuovo gabinetto.

Dove si rivolgerà adesso la Corona? Attendiamo le sue decisioni.

Noi però il nostro parere l'abbiamo espresso; la maggioranza ha dimostrata la propria impotenza a fare un ministero; non resta adunque senonchè rivolgersi alla opposizione; soltanto qualora questa si mostri impotente a costituire il gabinetto si potrà ricorrere a mezzi extra-parlamentari.

La vecchia maggioranza si è senza dubbio sfasciata; essa che coi suoi capi fu la causa immediata della crisi, mentre poi gli stessi capi non furono capaci di far nulla di serio, assumendo la gravissima responsabilità di lasciare il paese senza governo mentre tanto grave è la situazione interna ed estera.

Ben dice difatti la *Riforma* che oggi non è possibile un « governo per ridere » ma occorre quel governo forte che noi del *Bacchiglione* proclamiamo da tanto tempo siccome il « porro unum » e che adesso sarebbe proprio il momento opportuno per avere ed assicurarsi.

Presentiamoci all'Europa con un Ministero per ridere, come sarebbe questo o quello dei tanti che abbiamo dovuto in questi giorni alla fantasia dei novellieri, un ministero che non possa essere rispettato all'estero, che non sia nè stimato, nè amato all'interno, e raggiungeremo il nobile scopo.

I danni politici ed economici che ci deriverebbero da un tal fatto, non han duopo di dimostrazione.

Eppure il credito finora non lo sostenemmo senonchè con empirismi di cui cominciamo sentire i tristi effetti.

La questione ferroviaria, si presenta come un abisso, che non può essere colmato che dal più puro disinteresse, unito alla più pratica sapienza. In quell'abisso, un Ministero per ridere può fare invece sprofondare la pubblica fortuna.

La politica ecclesiastica può assumere da un momento all'altro una importanza vitale. È possibile che essa rimanga senza una direzione cosciente, ferma, illuminata, in cui si riverberi la dignità e la volontà nazionale? Un Ministero per ridere può farci assistere allo spettacolo di pericolosi tentativi vaticaneschi, che sarebbero favoriti dalla sua incapacità.

Come dimenticare la politica sanitaria? Un Ministero per ridere non farebbe che perpetuare l'anarchia che ci ha reso in questi ul-

timi anni il ludibrio di noi stessi e dell'estero, mentre bisogna procedere all'attuazione di un sistema logico di provvedimenti preventivi e repressivi, prima che la stagione favorisca il ritorno delle epidemie, tanto più che tristi voci giungono ormai da Catania.

Non diremo nulla della politica militare. Quella sin qui seguita ha dato nei giorni scorsi così misera prova di sé, che è per tutti evidente la necessità di porne la direzione in mani che affidino.

Ma anche un Ministero della Guerra per sé stesso eccellente, nulla potrebbe fare da solo in un Ministero per ridere.

E all'istruzione non è ora finalmente che si provveda sul serio?

E tutte le manifestazioni della economia nazionale non vanno coordinate meglio che sin qui?

Che dire poi della politica estera? Quale autorità avremo di fronte all'estero con un ministero per ridere?

Eppure anche oggi si annunzia un pronunciamento della guarnigione di Silistria contro la reggenza bulgara e l'Austria costretta a nuovi armamenti contro il Montenegro. Nel che non si può senonchè vedervi lo zampino dei Russi.

Ed anche la questione del Marocco rivive, mentre non abbiamo pensato nemmeno alla lontana a vendicare i trucidati di Dogali.

Ocorre adunque che siamo seri; bando alle farse. Dateci un governo che tolga gli equivoci e che sia un governo forte ed autorevole.

Lo stesso Robilant non diceva che un ministero non può reggersi se semplicemente tollerato? Poco abile parlamentare egli però sentiva questa imperiosa necessità pel paese e per la stessa dignità dei ministri che il governo sia forte ed autorevole.

L'ON. GENALA

In una corrispondenza del *Secolo XIX* di Genova dai luoghi del terremoto, — nota l'*Italia* di Milano — si legge che il ministro Genala, giunto a un certo punto, rivolto al generale De Sonnaz, disse:

« — Ho telegrafato al De Amicis « perché venga qui a ritrarre colla « sua penna magistrale questa scena « fantastica e desolante come già fa « ce a Casamicciola, ma finora non « venni! »

Ma costui — perdio! — questo ministro di ieri, forse di domani, questa Eccellenza, non è un uomo di Stato, è un pollo d'India, che fa la ruota, — è un fatuo.

Come? là in mezzo a quella tremenda tragedia, fra le rovine, il puzzo dei cadaveri, le grida, l'intontimento degli infelici, fra tanta miseria presente e tanta di più in prospettiva, si pensa a De Amicis perché venga a descrivere?

Sicuro, un po' di oleografia ci vuole, un po' di vernice, di cipria. Non basta quel torrente spaventoso di verità, dalla quale il più umile scribacchino, che prenda nota tal quale delle cose, cava tanto effetto quanto qualunque De Amicis!

Qui c'è davvero tutto: c'è la bagliamento-fotoscultura in soglio, c'è que-

sto triste periodo di bizantinismo che traversiamo: c'è qualche cosa di più del De Zerbi coi suoi « progenie di Ercole, figli dei Fabi, semidei salute, salute, salute, salute! » — quasi che a Dogali un raffreddore avesse colto i nostri soldati, anziché la morte; — qui c'è, diciamo, qualche cosa di più. C'è l'uomo di Stato, l'uomo dal posto più sublime nella palestra delle cose umane, che dimostra la più completa, assoluta, desolante mancanza di serietà dell'ingegno, del cuore, del carattere.

Così è, — cioè avendo di questa gente alla testa del paese, — che si fanno le spedizioni d'Africa, e le si scontano con tanto dolore.

Servizio Postale

Ieri primo marzo fu attivato il cambio dei vaglia internazionali tra l'Italia e la Repubblica Argentina. Però avvertesi anche che in quel paese il solo Ufficio di Buenos Ayres è autorizzato ad un tal cambio; sicchè esso solo rilascerà vaglia sull'Italia e su di esso soltanto potranno trarsene dall'Italia.

Il limite della somma da spedirsi con un solo vaglia è fissato a 500 lire. — La tassa è di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la quale somma si aggiungono 25 centesimi per ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La conversione delle monete, tanto per i vaglia dall'Italia per Buenos Ayres, quanto per quelli da Buenos Ayres per l'Italia sarà fatta dall'amministrazione delle poste argentine.

Il tasso in base al quale essa avrà luogo, potrà conoscersi chiedendone agli Uffici postali del Regno.

Gli ospedali in Italia

Vi sono in Italia 1184 ospedali, ed hanno sede in 1099 comuni con una popolazione di 12,511,413 abitanti.

Gli altri 7149 comuni, che hanno complessivamente 15,948,215 abitanti provvedono alla cura degli infermi poveri, facendoli trasportare in ospedali di altri comuni, ovvero con visite a domicilio fatte dai medici condotti.

Questi ospedali dispongono complessivamente di 57,765 letti, e in principio del 1886 vi erano degenti 29,363 infermi; cosicché per 100 letti ne erano occupati 51 e ne erano disponibili 49.

Tenendo conto anche dei sifilicomi (in numero di 25) si ha che in detti istituti erano ricoverati 29,697 infermi, dei quali 15,152 maschi e 14,545 femmine, e ne furono curati durante l'anno 345,516.

In 189 comuni capoluoghi di provincia o di circondario, che contano 6,416,640 abitanti si trovano 285 ospedali e vi si curarono durante l'anno infermi 254,000: gli altri 924 ospedali si trovano in 911 comuni di minore importanza, che insieme hanno abitanti 6,098,812 e il numero degli infermi curati fu complessivamente di 91,510.

Nel regno, ogni 100 comuni, 13 sono provvisti di ospedale.

Le proporzioni sono però molto diverse secondo i compartimenti; così su 100 comuni nel Lazio 42 hanno ospedale; nelle marche 40, nelle Puglie e in Sicilia 29, nell'Emilia 27, in Toscana 24, nell'Umbria 22, in Liguria 18, in Piemonte 11, nel Veneto e in Campania 9, in Basilicata 8, in Lombardia, negli Abruzzi e nelle Calabrie 5, in Sardegna 3. In Piemonte, Lombardia e Veneto il numero relativamente scarso di comuni provvisti d'ospedale si spiega col fatto che vi sono più numerosi che altrove i piccoli centri di popolazione, di poche centinaia d'abitanti.

Per 1000 infermi curati negli ospedali per qualunque malattia, ne morirono durante l'anno 111. Ma anche per questo riguardo le proporzioni variano molto da regione a regione.

Le alleanze e la crisi

(Dal Diritto)

Un giornale del meriggio si dice assicurato da fonte autorevolissima essere stato firmato il trattato d'alleanza fra l'Italia e le potenze centrali « con molti miglioramenti a favor nostro in confronto di quella già esistente. »

Uno di questi miglioramenti è la mutua difesa sostituita alla clausola che garantiva l'integrità del territorio.

« Fra le clausole del trattato v'è che, in caso di guerra in Oriente, l'Italia si obbliga di parteciparvi con 200 mila uomini e di mandarne egual numero ai confini della Francia. » Sicchè la soluzione della crisi sarebbe stata protratta per darci come cosa di fatto questa bella alleanza con le potenze centrali, questi bei vantaggi!

Ma è possibile ciò in un paese costituzionale, parlamentare? Si possono impunemente violare in tal guisa le leggi dello Stato e compromettere gli interessi dello Stato? In ogni caso la rinnovazione deve essere soggetta all'esame del Parlamento.

IL TERREMOTO

Oneglia attendata

Oneglia è immensamente danneggiata, il reclusorio, il collegio e l'ospedale punti maggiormente danneggiati. Sono circa 100 feriti, alcuni gravi, ricoverati all'Asilo infantile. Il Sindaco, coadiuvato dal parroco, provvede energicamente come meglio è possibile. La popolazione, di circa 8000 anime è tutta attendata.

Ove fu Diano Marina

La Società esercente di Genova impianterà una cucina economica. Sono stabiliti accampamenti di tende. La costruzione di baracche per 50 famiglie è avanzata. Nuova leggiera scossa di terremoto.

A tutt'ieri sono estratti trenta cadaveri in avanzata putrefazione e irreconoscibili. Disinfettaronsi largamente le rovine. La marina è sgomberata. Le comunicazioni coll'interno del paese sono malagevolissime, ma in seguito alla buona direzione nessuna disgrazia avvenne fra i lavoratori. Il governo noleggerà un piroscafo per servire d'alloggio. Ancorerassi nel porto di Oneglia.

Vennero poi ritrovati altri otto cadaveri.

La popolazione è più fiduciosa, in seguito agli incoraggiamenti del ministro ed all'opera illuminata, infaticabile del generale De Sonnaz.

La casa dei Ruffini

Scrivono da Taggia:

Le case sono tutte pericolanti e minacciano rovina.

La campagna è piena di attendamenti, di baracche, sotto cui sono come inebetiti dal terrore, questi desolati abitanti.

Fra le case rovinate c'è quella ove vissero e morirono Giovanni Ruffini, sua madre Eleonora, Carlo Ruffini e il fratello Agostino e che era visitata spessissimo dai forestieri delle colonie di San Remo e Bordighera, specialmente dagli Inglesi.

Era una casetta poetica, tutta avviluppata dall'edera tenace.

In essa spirava il 2 novembre 1881 l'autore del *Dottor Antonio* e di *Lucrezia Benini*, che vi passò gli ultimi anni della sua esistenza, in mezzo alle memorie dei suoi, in mezzo ai ricordi della *Madre Santa* — come chiamarono in riviera la marchesa Ruffini — e del gloriosissimo fratello suo Jacopo, il martire illustre che si uccise nel giugno 1883 nella vostra città nelle orribili celle della Torre.

Il fenomeno di Allassio

Alla mattina del disastro, 23 corrente ad Allassio, sulla Riviera ligure, subito dopo Albenga, si verificò un

fenomeno curioso dovuto forse alla natura della spiaggia tutta piana senza fondo.

Il mare per tre volte prima di ciascuna delle tre forti scosse, ebbe un'alternativa di flusso e riflusso di 10 e più metri.

La gente, che era tutta alla marina, rimase vieppiù spaventata nel vedere il mare che si ritirava con una calma perfetta, poi ad un tratto rigonfiarsi, e venire a lambire le case.

A questo movimento dell'acqua la gente che fuggiva verso le case più impaurita del terremoto, si arrestava nuovamente al rombo di altra scossa.

Il clero Genovese

Si ha da Arenzano, borgata di circa quattromila anime in provincia di Genova, che il prete del luogo, impiantato un pergamo sulla piazza, vi fece una violenta predica, affermando che il presente terremoto fu un castigo di Dio, il quale continuerà finchè dal mondo non sarà scomparso il peccato che ora lo domina.

Tale discorso produsse una grande sensazione in paese, ove da un momento all'altro si attendono nuove scosse.

Anche l'arcivescovo di Genova monsignor Salvatore Magnasco, pubblicò una pastorale deplorabile nello stesso senso, dicendo che il castigo di Dio piombò sulla terra perchè si gozzovigliava ancora carnescialmente, mentre la campana quaresimale era già suonata.

Alla chiesa metropolitana di S. Lorenzo incominciò un triduo solenne, perchè Dio calmi la sua collera ed allontani ogni ulteriore malanno.

Corriere Veneto

Asole. — Quella Banca decise di devolvere l'uno per cento sui propri dividendi a favore dei danneggiati dal recente terremoto che tanta desolazione seminò in Liguria, riviera di ponente.

Belluno. — È morto il commendator Marozza, presidente del Consiglio Provinciale.

Lonigo. — Essendo scoppiata la angina vennero sospese le lezioni nelle scuole 1^a inferiore e 1^a superiore sia maschili che femminili.

Treviso. — La conferenza del dott. Giuseppe Scarpa sull'elettricità e sull'installazione della luce elettrica in Treviso, riuscì veramente bellissima.

Il dott. Scarpa parlò dapprima diffusamente sullo sviluppo dell'elettricità, dimostrandone la maggior parte dei fenomeni con esperimenti; poi venne all'installazione della luce elettrica in Treviso, e qui con chiari ed apprezzati ragionamenti fece vedere i vantaggi che derivano da questo nuovo sistema di illuminazione, e in fine, colla solita sapiente e lucida parola, passò a combattere tutti i pregiudizi che ha il popolo in tale argomento.

Zelarino. — A tutto 31 marzo a. c. è aperto il concorso alla condotta di medico chirurgo ostetrico dei Comuni consorziati di Zelarino e Martellago in Provincia di Venezia con l'annuo assegno di L. 3000. L'avviso ed il capitolato d'onori sono ostensibili presso la Segreteria Municipale di Zelarino.

Corriere Provinciale

Da Conselve

27 febbraio

CATTIVERIE

E' proprio vero che le piccole questioni, i pettegolezzi, (come suole dirsi) quando sono trattati da gente cattiva, fanno la coda e questa coda diventa una serpe, che attossica quindi chi incautamente la riscalda in seno.

Così deve dirsi di quel pettegolezzo suscitato da quell'innocente mascherata fatta da bravi giovinotti del nostro paese, che in numero non di 3

ma di 40 circa si proposero per fine di bene, divertire se stessi e portare nel tempo medesimo un utile al paese. Ma no, poichè i malevoli che odiano quanto è utile e non è fatto da loro, hanno cercato di avvisare la cosa, volendo far credere che quei 40 matti non fossero che « due o tre individui, che della mascherata stessa presero ad argomento il fatto di Saati. »

Così si rileva da una corrispondenza da Conselve inserita nel N. 55 dell' *Euganeo* e da quella redazione riportata in sunto.

Noi non sappiamo chi sia il corrispondente ma è però noto a tutti che il corrispondente ordinario dell' *Euganeo* è quel bell'uomo dell'avv. Schiesari, cavaliere e per giunta, Deputato Provinciale, che se è vero, che lo stile sia l'uomo, dal linguaggio che è tenuto in quella corrispondenza, dovremmo concludere, che non ostante le smentite che potessero venire, altri che lui non ne sia che o l'estensore o l'inspiratore.

Noi domandiamo intanto se 40 matti posti su di un carro, rappresentano il fatto di Saati.

A noi, a cui sta a cuore la verità, vogliamo anche dirla per mostrare quanta impudenza venne usata da quel corrispondente allo scopo di mistificare, come è suo uso, il mondo.

Dietro al carro venne dipinta una testa rappresentante un Gufo, munita di due grandi ali intorno alla quale stavano dei teschi portanti la scritta di Saati. Quegli era il Genio del male e voi corrispondente dell' *Euganeo* ed acolitati, non potete negare se però l'intendete, che altri che il Genio del male fu quegli che guidò gli Italiani all'uccisione di Saati! Dal chiasso che avete fatto si vede proprio che siete ignoranti affatto di mitologia e che non vi resta che d'andarla ad imparare, con altre cose, alle scuole elementari.

Che se poi maliziosamente, si è inteso il corrispondente di gabbare il credulo pubblico, compreso il dormiente *Euganeo*, facendogli credere che a Conselve vi siano due o tre cattivi, nemici dell'ordine ed avversari dell'istituzioni, noi gli rispondiamo che quelli a cui voleva alludere, sono patriotti onesti e sinceri, che soffrono delle sventure e gioiscono delle glorie della patria, che amano le istituzioni con vero disinteresse e che ciò che fanno per la patria lo fanno col cuore e non servono a seguaci come il prelodato corrispondente od ispiratore una chiesuola od un Deputato, al semplice scopo di essere compensati con un gingillo qualunque o col'occupare immeritamento una carica. Se altre volte si cercò con tal arte iniqua compromettere persone oneste ed intemerate, ora però nessuno sarà per crederci, avendoli in altri tempi trovati falsi e bugiardi.

Sappiano pertanto il corrispondente, i suoi acolitati e l' *Euganeo* che ne noi ne il paese raccogliamo le basse ingiurie.

Cronaca Cittadina

R. Accademia di Padova

(Seduta 27 febbraio)

Diamo ora il sunto dell'importante memoria che il socio eff. prof. Gloria, lesse nell'ultima adunanza della nostra Accademia e che verrà per intero stampata negli *Atti*.

Il prof. Gloria trattò degli ordinamenti attuali delle nostre Biblioteche della Università, del Seminario Vescovile, di questa annessa al Civico Museo e di alcuni provvedimenti che si desiderano nel Museo stesso. Attenendosi a una regola generale dettata da lui per conseguire la buona sistemazione di una grande pubblica Biblioteca, giudicò ottimo il coordinamento della Biblioteca Universitaria

composta di 150,000 circa tra volumi e opuscoli, e non quelli della Biblioteca del Seminario di oltre 40,000, che dopo due secoli e più della sua esistenza difetta ancora dell'inventario a libro e a numero progressivo e del catalogo per materie.

Riguardo all'altra di 126,000 unita al Civico Museo dichiarò che formavasi di soli 15,000 nel 1874, quando a un tratto conseguì otto volte maggiore il suo materiale scientifico, avendo avuto allora i 100,000 volumi e più raccolti dall'incomparabile bibliofilo dott. Agostino Palesa.

Esprese che si fece tosto il catalogo generale alfabetico inserendo le schede dei libri del Comune tra quelle fatte dallo stesso Palesa, a fine di aprire anche la sua libreria agli studiosi, ma che non fu possibile compiere ancora il principiato inventario, nè compilare il catalogo per materie, a motivo dello scarsissimo numero degli ufficiali del Museo.

E su questo motivo e sugli effetti sinistri di esso il prof. Gloria a ragione insistette, facendo riflettere che il Museo contiene oltre quella voluminosa Biblioteca, anche un colossale *Archivio Antico*, una ragguardevole *Quadreria*, e una numerosa *raccolta di lapidi, ruderi e oggetti archeologici, storici e artistici*, e che niuna Biblioteca pari a quella novera meno di otto ufficiali, niun Archivio pari a quello meno di altri otto, niuna Quadreria meno di due, e niuna raccolta archeologica meno di altrettanti, in totale venti, mentre invece il grande e così complesso Museo non ha avuto finora che ufficiali cinque.

E pertanto il prof. Gloria designò impreteribile almeno il numero di nove e indispensabile elegerli sollecitamente, affinché egli e il vice direttore omai vecchi possano ammaestrarne alcuni a rinvenire i documenti dell'Archivio, che altrimenti, non essendo fornito di buoni indici, riuscirà inutile ingombro.

Terminò il prof. Gloria col desiderare giustamente che lo stesso Archivio, parte più preziosa del Museo, abbia alla fine quella decente e comoda sede che hanno avuto le altre raccolte, e che sieno riaperte nelle domeniche le raccolte artistiche e archeologiche al popolo, per lo scopo che si avvezzi a pregare e rispettare i monumenti della storia, dell'arte e del bello, rispetto che si brama nella nostra città più forse che in ogni altra; col suggerire che la Deputazione del Museo sia convocata più spesso e ne sieno ascoltati i suoi consigli; col proporre che non eleggasi così facilmente per fama il futuro Direttore, come lo Statuto del Museo permetterebbe, non essendo la fama prova sempre certa di reali cognizioni, mentre il Direttore dev'essere distinto paleografo, bibliografo e profondo conoscitore della storia di Padova per essere buon maestro a' suoi impiegati; e col l'inculcare la rigorosa osservanza dell'art. IV dello Statuto predetto, che fa dipendere il Museo immediatamente dal Sindaco e dalla Giunta Municipale, lamentando che ora sia unito in vece a una Divisione Municipale, quella che tratta delle *Opere Pie*!

Ed ecco il sunto della memoria del Dott. Tosatto *Sulla difterite cutanea*. Benchè tale argomento sia stato svolto in tutte le sue più minute particolarità, pure il dissenziente non crede inutile alla pratica e alla scienza far risaltare qualche episodio di questo grande quadro clinico.

Accennato come la difterite fosse già conosciuta dal D' havantari ben 600 anni avanti Cristo e più tardi (abbenchè altri lo neghi) descritta da Esculapio, dimostra egli come il Levi, lo Steiner, il Peter ammettano la difterite senza le placche difteriche.

E del pari come v'ha difterite senza la *diphthera*, così v'hanno dati difterici nell'utero, nella vagina ecc. anche nel colera e in altre malattie. Ma nessuno vorrà confondere la prima entità nosologica colle sue mani-

festazioni secondarie. Il Mackenzie con altri autori ammette che essudati difterici si possano manifestare in altre località che non nelle tonsille nella vera difterite e dice che nessuna parte del corpo sfornita di spessa epidermide può essere esente dagli effetti della infezione locale. Il Tosatto passa a dimostrare quindi come sull'ambito cutaneo si possano avere delle essudazioni difteriche primitive, evidenti manifestazioni di un'alterata crasi sanguigna, ed, esposta la storia della difterite cutanea trovata da Herrera nel 1615 o poi studiata nel 1830 dal Trousseau e dal 1863 al 75 da altri in Italia, colla scorta di dati storici e colla testimonianza del dottor D'Ancona inviato a riconoscere la gravità e l'importanza di un'epidemia di tal genere, alla quale egli stesso dovette assistere, crede poter mettere in chiaro dal lato clinico tale grave punto della difterite.

Presentate quindi sei storie di ammalati, da queste fa emergere come durante un'epidemia difterica si possano bensì formare depositi di pseudomembrane su parti abrase del nostro organismo, ma anche che manifestazioni primarie possano apparire nell'ambito cutaneo per una condizione generale infettiva dovuta al virus difterico.

Egli n'ebbe le prove infatti in tre perionichie acute, durante le quali l'essudato alle tonsille o non si manifestò o apparve in forma affatto secondaria e per la comparsa di bolle non provocate o sostenute da causa alcuna, oppure secondarie a progressive lesioni cutanee, o posteriori alla infezione già prima manifestatasi nella retrobocca.

Descritto il processo e le fasi della loro evoluzione, crede che questa localizzazione della difterite sia dovuta ad un processo generale discrasico, infettivo, consentaneo a fenomeni generali.

Dimostrata l'esistenza di una difterite cutanea, cadono le teorie supposte dell'origine spontanea del morbo per microrganismi, che nella bocca e per la saliva acquistano in date circostanze una virulenza e producono le lesioni tonsillari.

Accennato agl'innesti provati da vari, e alla investigazione etiologica della difterite, nota come da tutti sia riconosciuto l'aumento dei globuli bianchi, le alterazioni del sistema linfatico glandulare, le lesioni nervose e quelle della catena gangliare del simpatico.

Cerca poi l'autore di darsi ragione della natura dell'essudato, che paragona all'escara prodotta da alcuni caustici, paragone che calza per l'apparizione di bolle simili a quelle che provengono dalle scottature.

Accennato alla paralisi difterica, il Tosatto da ultimo passerebbe ad altro soggetto pure di grandissima importanza nello studio delle manifestazioni difteriche; ma perciò attende di aver istituite altre ricerche.

(Continua).

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, le sedute avranno luogo nei giorni 7, 8, e 9 corr. alle ore 8 pom.

I documenti, relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno, trovansi presso la Segreteria a disposizione dei signori Consiglieri.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Comunicazione delle disposizioni testamentarie della compianta signora Enrichetta Luzzatto Dina.
3. Dimissione dell'Assessore effettivo sig. Luppati ing. Giulio.
4. Offerte della Società Lionese per modificare il Contratto 22 Maggio 1867 in seguito ad istanza dei consumatori del Gaz.
5. Regolamento sui monumenti pubblici proposto dai Consiglieri Frizzarin avv. Federico e ing. Gabelli Fe-

derico, e controprogetto della Giunta.

6. Ricorso al Governo del Re contro la deliberazione della Deputazione Provinciale che ritenne a carico del Comune la speditività di Fosca Vittoria.

7. Accettazione del dono dell'affresco di Girolamo Padovano esistente nella Caserma a S. Giustina e spesa per il distacco, trasporto e collocamento del medesimo nel Museo.

8. Proposta della spesa occorrente a completare il lavoro di sistemazione della scogliera di sponda nei manufatti ed arginature lungo il tronco maestro del Bacchiglione, di cui la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta il 5 Luglio 1886 comunicata al Consiglio il 28 dello stesso mese.

9. Modificazione della deliberazione Consigliare 31 Luglio 1886, relativa alla soppressione del Vicolo Cabbianca e cessione dell'area corrispondente alla Società Veneta di Costruzioni.

10. Demolizione delle Casette in Via Mugnai, costruzione del muraglione di sponda verso il canale, e assegnazione dei fondi necessari all'esecuzione di quei lavori ed all'acquisto delle casette medesime, già deliberato nella seduta 30 Agosto 1886.

11. Concorso del Comune per costituire il fondo, promosso da Sua Maestà il Re in occasione dei combattimenti d'Africa, a beneficio delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti resi inabili al servizio.

12. Sussidio a beneficio dei danneggiati da terremoti, che funestarono la Liguria.

13. Revoca delle deliberazioni Consigliari 4 Settembre 1879 e 16 Settembre 1880, relative alla riforma dell'Ufficio Tecnico Municipale, e progetto di riforma dell'Ufficio medesimo.

14. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del bar. Treves Giuseppe dei Bonfili, che venne eletto Preside della Congregazione medesima.

15. Nomina di un membro della Commissione per lo studio della proposta « Trieste » relativa ad una casa di previdenza a favore degli Impiegati e Guardie del Dazio in sostituzione del rinunciatario Colle avv. Attilio.

Cose Universitarie. — La Venezia, o, meglio, il suo corrispondente, non vuol mettere le pive nel sacco a proposito dello sdegno con cui gli altri giornali accolsero le sue pretese rivelazioni sulla nostra Università; l'interesse sincero per bene della nostra stessa Università ci vieta però di rispondere, come ci sarebbe troppo facile. Onesti amatori dell'ordine, non mutatevi in tanti Jago e non tentate fuorviare impunemente la pubblica opinione né sviasate il vero con eccitamenti a scandali che invano volete far sorgere.

I nostri a Roma. — A Roma nella tornata del 27 febbraio p. p. alla R. Accademia medica dopo che il presidente G. Baccelli commemorò gli ufficiali sanitari caduti a Dogali ed approvato il seguente ordine del giorno: « La R. Accademia medica di Roma segnala all'attenzione di tutti i corpi scientifici d'Italia, l'eroica condotta dei medici militari dottori Gasparri Nicola capitano e medico, e Ferretti Angelo tenente medico, nel glorioso combattimento di Dogali 5 ordine del giorno che fu approvato ad unanimità per acclamazione, il prof. Salvatore Cacciola della nostra Università lesse applauditissimo sovra taluni lesioni del sistema nervoso.

La questione del Gaz. — Ci consta che iersera si è riunita la Commissione sulla questione del gaz onde esaminare il progetto presentato dalla Società Lionese.

Domani potremo dare dettagliati ragguagli sulle deliberazioni prese dalla suddetta commissione nei riguardi degli interessi dei consumatori privati.

Facilitazioni ferroviarie. — Per la fiera dei cavalli che avrà luogo

a Lonigo dal giorno 22 al 29 marzo corrente, la Società Veneta ha disposto che sieno distribuiti nei giorni dal 21 al 29 andante speciali biglietti di andata e ritorno per Lonigo dalle Stazioni di Bassano V., Camposampiero, Castelfranco V., Cittadella, Schio, Thiene, Treviso e Vittorio, valevoli, pel ritorno fino all'ultimo treno del giorno 30 pure corrente.

*. Fiera di S. Giuseppe che avrà luogo a Cittadella la stessa Società ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno che verranno distribuiti dalle stazioni delle linee Vicenza Treviso, Vicenza Schio, Padova Bassano e Camposampiero Montebelluna, per Cittadella, dal 17 al 22 andante siano resi validi pel viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del 23 successivo.

Scandali. — Un certo poco reverendo sarebbe stato trovato in un confessionale di una Chiesa della Città con una donna di troppo facili costumi e in un atteggiamento tutt'altro che di devozione.

Il parroco stava in agguato, tanto più che questo suo dipendente sarebbe noto per simili atti per cui qualche altro sarebbe anzi colpito dal Codice Penale.

Constatiamo che questo è il discorso della città.

Teatro Garibaldi. — Alla terza dell'operetta *Doretta* lo stesso entusiasmo e gli stessi applausi.

Fu bissato il coro della *jettatura* ed il duettino fra la Mancini e la Parmigiani.

Stassera un'operetta nuova *La Principessa Riccardo*.

Arresti. — Il Diario di P. S. non contiene che l'annuncio di due arresti, uno per ribellione alle Guardie Municipali e l'altro per mandato di cattura.

Una al di. — In un caffè. Due giovanotti altercano. — Siete un cammello! — Perbacco! Vorrei sapere perchè. — Perchè siete un orso. — E chi vi dà il diritto di darmi dell'orso? — La vostra qualità di asino!

Bollettino dello Stato Civile del 27 Febbraio

Nascite; Maschi N. 1 Femmine 3.

Matrimoni. — Santinello Pietro di Prodocimo, scarpellino, celibe con Minorella Matilde di Antonio casalinga, nubile — Scapato Giuseppe fu Enrico, calzolaio, celibe, con Pozzobon Fortunata, casalinga, nubile — Colzera Sante di Giovanni, barcaiolo, celibe, con Fariseato Vittoria di Vincenzo, casalinga, nubile — Steneri Enrico di Augusto, celibe, impiegato con Pavan Oliva fu Antonio, civile nubile — Dainese Sebastiano fu Gaspare, portinaio, celibe, con Sinigaglia Maria di Angelo, casalinga, nubile.

Morti. — Alexich Cogo Angela fu Giuseppe, d'anni 69, casalinga, vedova — Marignani Fantini Laura fu Antonio, d'anni 79, possidente, vedova — Puato Pietro fu Giovanni, d'anni 74, facchino, vedovo — Boesga Antonio, fu Vincenzo, d'anni 87, pescatore, vedovo.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *La Principessa Riccardo* — Ore 8 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 2 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 35	—
Fine corrente		96 65	—
Fine prossimo		—	—
Genova		78 75	—
Banco Note		2	—
Marche		1 25	—
Banche Nazionali		2190	—
Banca Naz. Toscana		1172	—
Credito Mobiliare		972	—
Costruzioni Venete		312	—
Banche Venete		375	—
Cotonificio Veneziano		202	—
Credito Veneto		266	— ex
Tramvia Padovano		340	—
Guidovie		92	—

Sete. — A Lione affari scarsi: prezzi stazionari.
 A Milano domanda discreta ma affari scarsi — le offerte sono sempre basse e non di raro accettate.
 A Torino domanda aumentata, ma ciò non ostante la tendenza dei prezzi è ribassista.
 A Genova i compratori domandano concessioni che i detentori stentano a dare.
Cotoni. — A Liverpool sostegno nei pronti e nei futuri.
 Ad Alessandria d'Egitto prezzi sostenuti.
 A Bombay mercato fermo.
 Calma ad Havre.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Non è raro il caso che un maggiore o minore disordine dell'intelligenza non sia altro che il triste retaggio di quei malati la cui immaginazione è grandemente eccitata ed ardente, e bene abbiano mente educata, come i poeti, i letterati, gli artisti. Si legge in un antico aforisma:
Nullum magnum ingenium sine mixtura demetias. Ed invero, un gran genio è una predisposizione all'esaltamento del cervello; e v'ha di più anzi: che non si può diventare grandi geni senza avere per lungo tempo concepita un'idea fissa!

Due giorni d'un Almanacco

2 Marzo Mercoledì — Muore Tommaso d'Aquino, sommo filosofo e teologo, 1274 — S. Idelfonso v. c.
3 Marzo Giovedì — Muore Algarotti F. di Venezia eccellente letterato 1712 1764 — S. Angela Merici v.

Disastri in terra e in mare

Disastro marittimo

Il vapore *Valparaiso* della « Pacific Steam Navigation Company » partito il 26 febbraio da Bordeaux, recantesi nel Brasile, nell'Uruguay e nel Chili, si è perduto entrando a Vigo.
 I passeggeri e l'equipaggio si sono salvati.

Drammi delle miniere

A Saint Etienne ieri vi fu una formidabile esplosione di gas nella miniera Chatelus. Parlasi di centinaia di vittime.
 Al momento della esplosione di Chatelus ottanta operai si trovavano nelle Gallerie. Dodici furono ritirati di cui due morti e quattro feriti gravemente. Ignorasi la sorte dei rimanenti. Le gallerie ardono.

VARIETÀ

OH, IL CANE!

Non basta che a lui l'uomo debba l'idrofobia; meno male che l'uomo non la trasmetta all'uomo, e quindi agli infelici affetti da quel tremendo morbo l'uomo può prestar tutte le cure senza timori. Il cane dà albergo ad una delle 40 specie di pulci che si conoscono (*Ceratopsylus canis*). L'acaro della scabbia del cane (*Sarcoptes squamiferus*) si scava delle gallerie sotto la cute delle carni. Donne e bimbi sono poi esposti facilmente alla scabbia. Nelle ghiandole sebacee del cane vive un acaro piccolissimo (*Demodex folliculorum canis*) il quale è causa, sul capo, sull'addome e sul dorso, di macchie rosse che suppurano e danno un odore fetido; l'acaro in discorso passa sull'uomo anzi qualche Nemrodde dovrà attribuire il suo naso rosso rame suppurato, non al fiasco di acquavite che porta seco, ma al compagno della caccia. La tigna dei bambini è dovuta ad un fungo (*Achorion Schoenleinii*); questo fungo vien sui cori, sui gatti e sui cani domestici da questi animali passano sull'uomo. L'erpete tonsurante è pure un fungo che determina la caduta dei capelli e dei peli della barba producendo una eruzione sui contorni.

Se questi parassiti del cane recano non lievi fastidi all'uomo, ve ne hanno non pochi che ne compromettono la vita. Così la tenia detta dai naturalisti *Taenia echinococcus* le cui uova se giungono a penetrare nel ventricolo dell'uomo, danno origine a larve che perforano le pareti degli intestini penetrano nella circolazione del sangue; trasportate dal sangue finalmente si fissano in qualche punto dando origine a vesciche che possono farsi

grandi; brutta abitudine adunque è quella di permettere che i cani leccino i piatti dopo che noi ci siamo cibati con quanto contenevano. Una altra tenia (*Taenia cucumerina*) si riscontra nell'intestino del cane, mentre questa nei primi suoi stadi vive nel pidocchio del cane (*Trichodectes canis*). Non è difficile che questi parassiti rimangano attaccati alle mani di fanciulli che li accarezzano e poi passino nei loro ventricoli ove la tenia si svilupperà. Il capostorno delle pecore (*Coenurus cerebralis*) è dovuto alla tenia del cane (*Taenia coenurus*); di modo che il cane dei pastori reca alla gregge più strage che non il lupo.

Un po' di tutto

In un burrone. — Certo Leoli Tertulliano percorrendo uno stretto e spaccato sentiero costeggiante un fosso presso Vergato, ad un tratto malaguratamente inciampò e perduto l'equilibrio cadde in un profondo burrone, rimanendo all'istante sfracellato cadavere.

Mascherate francofobe. — Scrivono da Colonia alla *France* di un odioso spettacolo che vi ebbe luogo durante la passeggiata storica carnevalesca di domenica. Nel corteo vi erano una trentina di carri rappresentanti le diverse nazioni. Sull'alto d'uno dei carri legato a una corda ballonzava un bamboccio vestito da fantaccino francese. Al disopra di questo fantoccio c'era un cartello portante le lettere cubitali la scritta: « Boulangier. » Dietro il fantoccio due maschere portanti la divisa di soldati prussiani lo fustigavano furiosamente raccogliendo gli applausi del popolino.

Dopo un giro sul corso il Boulangier di stoppa e cenci aveva perduto una gamba!

Assassino e suicidio. — L'altra sera il signor Stilmant, direttore delle acciaierie di Francia a Grenelle mentre usciva dalle officine fu ucciso mediante due colpi di revolver sparati quasi a bruciapelo, alla nuca. L'assassino, certo Deruyter, già capo laminatore nelle officine anzidette e di poi licenziato per esser troppo dedito all'ubriachezza fatto il colpo da più di un mese premeditato, volse l'arma contro se stesso e si cacciò una palla sotto il mento, cadendo istantaneamente cadavere.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 2, ore 8.15 ant.

CRISI

Lo sdegno dei moderati contro Robilant si fa sempre maggiore; lo accusano dell'attuale caos.

La *Stefani* aveva annunziato all'estero che sarebbe incaricato Cairoli della formazione del nuovo gabinetto; ma soltanto per assaggiare il terreno. Continuano intanto le pressioni delle potenze centrali contro qualsiasi avvenimento di sinistri al potere.

L'incarico fu dato a Saracco; sembra tutte le pratiche sieno finora abortite.

Depretis dichiarò che, salendo al potere la Destra riprenderebbe il suo posto di capo dell'opposizione.

Impressione generale.

Si fanno sforzi affinché in ogni evento anche con un ministero di Sinistra rimanga Magliani alle finanze per evitare la guerra dei banchieri.

AFRICA

Il conte Savoiron, compagno di Salimbeni giunse a Massaua con altra lettera di Alula; vi si fermerà quattro giorni. La comitiva è viva ma viene maltrattata Biasimansi queste lungaggini.

Si invia nuova nave a raccogliere gli alpini della città di Genova che aveva riparato a Messina e poscia a Augusta; se ne vuol dare la colpa al direttore dell'Armenale di Napoli.

Si constatò che i nostri morti di Dogali furono 457.

Alula minaccia Arafali ove stanno raccolti i buoi per le nostre guarnigioni. Si invia una nave per proteggere quella località.

Genè chiede 86 cannoni per fortificare Massaua.

L'*Osservatore Romano* protesta perchè commemorando Tofanelli i soldati parlarono in chiesa.

VARIE

Biasimasi l'imprevidenza del ministero per i disordini di Cagliari. Constatasi la gravità del fatto della crisi in questi momenti. Si inviano rinforzi.

Depretis fu indisposto; ora sta meglio.

Appena formato il nuovo gabinetto si presenterà un progetto di legge per soccorsi ai danneggiati dal terremoto; nella relazione dei ministri il Re esprime la fiducia che il senato e la camera l'approveranno ad unanimità.

Meschini i funerali del card. Jacobini.

Le notizie d'Oriente per il pronunciamento della guarnigione di Silistria contro la reggenza bulgara e per gli armamenti straordinari del Montenegro assumono nuova gravità. Si chiedono spiegazioni alla Francia sull'occupazione dell'Oasi di Figuing nel Marocco; grande scambio di comunicazioni anche con Madrid.

I deputati sardi tennero radunanza per provvedere agli interessi dell'isola. Cocco Ortù partì per Cagliari per riferire.

Il *Diritto* chiede per le popolazioni colpite dal cholera la proroga delle cambiali; esorta la Banca Nazionale ad essere arrendevole.

Il ministro delle finanze intende impedire ai comuni aumentino pel Dazio Consumo i dazi sulle materie indispensabili alle industrie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 28. — Assicuratevi che il governo è deciso a tentare contro l'arcivescovo irlandese Croke in seguito alla sua lettera eccitante gli irlandesi a non pagare le imposte.

Bombay, 1. — Notizie da fonte indiana dicono che l'Emiro dell'Afganistan preleva un prestito forzato del dieci per cento sulle proprietà dei suoi sudditi.

Parigi, 1. — Camera — Prosegue la discussione delle proposte di sopratassa sui cereali.

Rouvier insiste sul rincaro del pane che ne deriverebbe. Fa valere le tradizioni libero scambiste della Francia. (Frequenti applausi a sinistra. Interruzioni a destra).

La seduta è tolta.

I francesi nel Marocco

Madrid, 1. — Secondo un dispaccio giunto ad alcuni giornali da Tangeri, i francesi hanno occupato l'oasi di Figuing.

Il dispaccio aggiunge che le tribù marocchine della frontiera avrebbero reclamato l'appoggio del sultano.

Qui si crede tali notizie infondate. I francesi non occuperanno qualsiasi punto del territorio marocchino.

L'Italia e lo alleanza

Londra, 1. — Il *Times* ha da Vienna: Parlasi della difficoltà che sembra presentare il rinnovamento dell'alleanza dell'Italia coi due imperi, un partito numeroso nella penisola, preferendo il riavvicinamento con la Francia; e prevedesi che se la politica riavvicinasse l'Italia alla Francia per fini diversi da quelli prefissisi dalla Germania e dall'Austria, cioè il mantenimento delle presenti divisioni territoriali in Europa, ciò desterebbe a Vienna e a Berlino certe apprensioni di cattivissimo augurio per la pace.

Il *Daily News* ha da Vienna:

Secondo il trattato di alleanza fra l'Austria, la Germania e l'Italia, questa s'impenna di mettere 200 mila uomini a disposizione degli alleati in caso di guerra colla Russia.

Se la guerra scoppiasse nello stesso tempo all'ovest, l'Italia invierebbe altri 200 mila uomini sulla frontiera francese.

Gravità Orientali

Rustciuck, 1. — La guarnigione di Silistria è insorta contro la reggenza bulgara.

Cosantinopoli, 28. — Riza bey partì con treno speciale per Sofia.

Cattaro, 28. — Il Governatore di Scutari proibì al Montenegro il trasporto di munizioni, che da Anti-

vari introducevansi nel Montenegro per la via di Bjana.

Londra, 1. — Telegrafasi allo *Standard* da Berlino che il partito della pace prevalse completamente sul partito della guerra.

Sofia, 1. — Riga arriverà stasera. Grekoff lo attende a Bellovo, donde continueranno il viaggio insieme.

Bukarest, 1. — Un dispaccio particolare da Giurgavo annunzia che iersera alle ore 9, furono requisite tutte le vetture di Rustciuck per trasportare affrettatamente delle truppe a Silistria, ove la guarnigione fece un pronunciamento contro la reggenza. Le guarnigioni di Varna e Sciumla marciarono pure sopra Silistria.

Budapest, 1. — La Camera dei deputati approvò con voti 219, contro 104, il bilancio del 1887 con un deficit di 22 milioni di fiorini.

La delegazione austriaca approvò ad unanimità di urgenza il progetto di credito straordinario di 52 e 1/2 milioni di fiorini.

Vienna, 1. — Il governo chiese alle delegazioni un credito di 52 milioni e mezzo di fiorini, di cui 16,200,000 per acquisti già fatti, 8,300,000 per provvedimenti urgenti, 28,000,000 per caso di bisogno. L'esposizione dei motivi che accompagna la domanda, insiste nel dichiarare che da questi provvedimenti straordinari viene esclusa qualsiasi idea offensiva.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

6 MARZO Al Campidoglio!

Negli antichi tempi di Roma i trionfatori del Campidoglio erano quelli che portavano aggogati al loro carro prigionieri e trofei del popolo vinto.

I moderni trionfatori del Campidoglio saranno quelli che, il giorno 6 corrente, riusciranno a vincere i grandi premi da L. Centomila, Ventimila e Diecimila della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma.

I TROFEI NUMEROSISSIMI che ciascuno potrà serbare a ricordo di questa lotteria, oltre le grandi vincite in danaro, sono i bellissimi busti marmorei e i magnifici quadri oleografici, riproduttori di Belle Arti in Genova giudicò degne della massima distinzione nelle ultime esposizioni.

I compratori di Biglietti, a gruppi di Dieci o di Cento, hanno diritto a questi doni, oltre al concorrere ai premi in danaro.

I compratori di Biglietti di Cento Numeri hanno la certezza di undici premi, parte dei quali in danaro.

Ultimissimi Biglietti

Lire Una — Lire Dieci
 Lire Cento.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

N. 2395.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti del 27 Febbraio corr. approvato il Bilancio finale della Gestione 1886, il Dividendo spettante ad ogni Azione saldata (e proporzionalmente ad ogni parte di questa come agli articoli 12 e 13 dello Statuto) è di Lire quattro Centesimi venticinque (4.25) nette da qualsiasi tassa o trattamento.

Tale Dividendo sarà pagato a partire da domani 1. Marzo a tutto 30 Novembre anno in corso, dalle ore 12 alle 2 pomeridiane verso presentazione dei certificati definitivi.

Avverte pure che il valore delle Azioni per l'anno 1887 viene fissato in Lire sessantasette (67).

Padova 28 Febbraio 1887.

Il Presidente del Consiglio

Maso Tricote

Il Direttore

A. SOLDA

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
 Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.
 Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesariano.

RACCOMANDASI

L'Ecrisonylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
 VALCAMONICA & INTROZZI
 DI
 G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Taueri Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

ULTIMI GIORNI

ULTIMISSIMI BIGLIETTI

della Lotteria di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma

Sono ancora in vendita solamente pochi gruppi da Dieci a Cento Numeri e pochissimi Biglietti da un solo Numero.

Ogni Numero costa Una Lira e può vincere più premi.
Ogni gruppo di Biglietti da Dieci numeri con garanzia di premio certo, oltre il concorso a tutte le altre vincite, e colla probabilità di guadagnare oltre L. 140.000, costa Dieci Lire.
Ogni gruppo di Biglietti da Cento Numeri con garanzia di undici premi certi, oltre il concorso a tutte le altre vincite, colla possibilità di conseguire sino a 100 premi, costa Cento Lire.

PREMI DA LIRE 100.000, 20.000, 10.000

ecc. convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 p. 010 presso la Banca Nazionale

Estrazione assolutamente irrevocabile 6 corrente

52,100 PREMI

Per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi Biglietti che possono vincere i premi principali rivolgersi sollecitamente in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.
In Padova presso *Leoni Ettore*, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso *Carlo Vason*, Via Gallo.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1889 — Nazionale di Milano, 1891
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA
fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DIRI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Scoti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

Il Vero Tapsia

Ch. Le Poëvic, Rebourlanc

È sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le Firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!